

Report

Assemblee Cittadine

Gennaio 2005 – Risultati votazioni priorità

Introduzione

Mentre da pochi giorni si è conclusa la fase finale del ciclo del Bilancio Partecipativo, con l'individuazione definitiva delle priorità su cui i cittadini di Pieve ritengono necessario intervenire nel prossimo anno, si avvia intanto alla conclusione il percorso istituzionale che porterà all'approvazione in Consiglio Comunale del Bilancio di Previsione per il 2005.

Una volta che il bilancio sarà approvato avremo modo di verificare ufficialmente i risultati economici del ciclo di quest'anno, risultati che saranno comunicati a tutti i cittadini con l'invio a domicilio dell'opuscolo "Bilancio al cittadino 2005".

Con questo documento rendiamo invece pubblici i risultati delle indicazioni effettuate dai cittadini.

Lasciando al documento lo spazio per considerazioni più analitiche, ci sembra importante sottolineare alcuni elementi di novità che hanno caratterizzato questa fase di indicazione delle preferenze che si è svolta nel mese di Gennaio 2005.

Il primo dato da notare (è il punto critico e lo affrontiamo subito) è la scarsa partecipazione, soprattutto se messa a confronto con le assemblee dello scorso ottobre.

A nostro parere due sono le principali motivazioni a partire dalle quali sarà necessario immaginare delle correzioni per il prossimo anno.

La prima è la collocazione della fase finale del ciclo in coincidenza con le festività natalizie, periodo in cui è difficile dare efficacia alla macchina comunicativa che supporta il processo.

Il secondo motivo andrebbe invece ricercato nella generale difficoltà di una buona parte della cittadinanza a percepire pienamente le possibilità offerte dal Bilancio Partecipativo, concentrando invece l'attenzione sul momento centrale dell'incontro diretto con gli amministratori.

Infatti, la forma della fase finale, dove i cittadini possono scegliere una tra le proposte raccolte durante le assemblee, presuppone l'autonoma iniziativa degli stessi proponenti nella pubblicizzazione delle proprie proposte presso il resto della cittadinanza.

In altre parole è necessario che le proposte siano sostenute da componenti sociali in grado di esercitare pressioni sull'opinione pubblica cittadina.

Bisogna in questo caso rimuovere ogni minimo dubbio di un interesse diretto da parte dei proponenti.

Tutte le proposte, per la natura stessa del ciclo del Bilancio Partecipativo, devono ricondurre le proprie finalità ad un quadro di interesse generale (di quartiere o cittadino che sia): su questo piano si è svolto il confronto tra più proposte, nella massima trasparenza e senza l'ombra di conflitti di interesse...

Sembra evidente come ciò sia avvenuto solo in occasione delle due proposte più votate, anche se lo stesso risultato non è da sottovalutare, particolarmente per ciò che riguarda la proposta sulle culture giovanili di strada, dove il gruppo di ragazzi che ha elaborato la proposta è riuscito ad aggregare oltre 80 preferenze, rivelando una capacità relazionale decisamente articolata.

Il dato acquisisce maggior valore se si considera che una buona parte di quegli 80 che si sono espressi appartengono proprio a quella fascia giovanile che generalmente si considera come abulica e disinteressata alla vita politica del paese.

Crediamo quindi che l'esperienza sia riproducibile anche presso altri segmenti della popolazione, includendo un numero sempre maggiore di cittadini.

Con queste riflessioni ci avviamo a elaborare nelle prossime settimane le linee guida per il Ciclo del Bilancio Partecipativo nel 2005, a partire dalle piccole trasformazioni che la nostra sperimentazione sta innescando nella rinnovata relazione tra cittadini e amministrazione.

**L'Assessore alla Partecipazione
Salvatore Amura**

Premessa

Questo documento registra il risultato finale delle votazioni del ciclo del Bilancio Partecipativo che si è svolto lungo il 2004 per determinare l'inclusione nel Bilancio di Previsione 2005 di nuove priorità di intervento tra quelle individuate dai cittadini del Comune di Pieve Emanuele.

Obiettivo principale di questo documento è quindi la restituzione alla cittadinanza dell'esito delle votazioni che si sono svolte da dicembre 2004 a gennaio 2005, a cui si aggiunge un confronto sulla qualità della partecipazione tra la fase delle Assemblee di quartiere dell'ottobre 2004, in cui sono state elaborate le proposte, e la fase di espressione di voto delle priorità appena trascorsa.

Negli allegati al documento troverete le schede di approfondimento specifiche

Le priorità cittadine al voto

Schede riassuntive delle proposte che sono state poste al vaglio dei cittadini, con indicazione del numero delle preferenze raccolte

Le priorità escluse

Schede riassuntive delle priorità stralciate dal Ciclo del Bilancio Partecipativo

Le priorità di Quartiere

*Schede riassuntive degli interventi rivolti ai singoli quartieri di Pieve Emanuele.
(Le priorità di quartiere non sono state poste al vaglio dei cittadini. Le motivazioni di questa scelta e il destino delle proposte raccolte sono indicate nell'allegato)*

Cronologia

Si riportano ora brevemente le tappe in cui il ciclo del Bilancio Partecipativo si è articolato nell'ultimo anno e i parametri su cui verrà effettuato il riscontro tra obiettivi e risultati, nel momento dell'inclusione delle proposte passate alle votazioni.

Ottobre 2004

Si svolgono le assemblee di quartiere per la raccolta delle proposte e delle segnalazioni dei cittadini.

Tutti i cittadini di Pieve Emanuele, che avessero compiuto 16 anni, potevano presentare proposte ed evidenziare priorità di intervento nei seguenti settori dell'attività comunale:

- Ambiente e Attività Produttive
- Formazione, Cultura, Politiche Giovanili e Sport
- Politiche di Gestione del Territorio (esclusa l'ordinaria manutenzione)
- Servizi Sociali

Non vengono considerate valide le proposte riguardanti l'ordinaria attività amministrativa, né quelle che ledono le prerogative di altri cittadini, né le proposte che discriminano una parte della popolazione dalla loro fruizione.

Vengono registrate un numero totale di 13 Priorità Cittadine e 10 Priorità di Quartiere, collocate principalmente nei settori relativi alle Politiche Territoriali e ai Servizi Socioculturali.

Novembre 2004

È la fase di riscontro sulla fattibilità delle proposte effettuate dai cittadini: il riscontro è effettuato dal funzionario competente dell'Amministrazione comunale, in alcuni casi con il concorso degli stessi cittadini proponenti.

La fattibilità delle proposte raccolte viene effettuata secondo tre criteri:

- verifica della effettiva competenza del comune
- approfondimento sugli aspetti tecnici relativi alla realizzazione di ogni proposta
- stima dei costi

In alcuni casi si è proceduto all'accorpamento di più proposte analoghe (ad es. sulle politiche giovanili)

Nella fase di riscontro sulla fattibilità delle proposte effettuate dai cittadini, il numero delle Priorità Cittadine scende a 8 mentre le Priorità di Quartiere scendono a 7.

Dicembre/Gennaio 2004

Con una consultazione realizzata attraverso canali differenziati i cittadini vengono interpellati per esprimere una preferenza tra le 8 priorità cittadine rimaste in gioco.

Infatti, dal 21 dicembre 2004 al 21 gennaio 2005 tutti i cittadini hanno avuto la possibilità di esprimere la propria preferenza, utilizzando una scheda che poteva essere compilata:

- durante l'Assemblea Cittadina del 21 dicembre
- a mano, presso l'Urp, il Centro Lavoro e la Biblioteca Comunale, in via Viquarterio 1
- on line, sul sito web del Comune di Pieve Emanuele

Con le votazioni, i cittadini hanno indicato le 6 priorità (una per ogni quartiere di Pieve) che godono del maggior consenso.

**PRIORITA' CITTADINE
LE 6 PROPOSTE CHE HANNO RACCOLTO IL MAGGIOR NUMERO DI PREFERENZE**

Proposta	Descrizione	Preferenze sul totale (posizione)	Percentuale
Non solo street art	Progetto di promozione delle culture giovanili di strada con l'attivazione di un corso di spray art e un corso di break dance gestiti da giovani professionisti di Pieve	81/169 (1)	47,93 %
Ponticello a Tolcinasco	Realizzazione di un ponticello di accesso per le auto al parcheggio esistente antistante il percorso vita ed al parco stesso di Tolcinasco	33/169 (2)	19,53 %
Viabilità e rotatorie sulla via Fizzonasco	Risistemazione del sistema viabilistico di Fizzonasco	16/169 (3)	9,47 %
Spazi e risorse per i giovani	Richiesta di spazi e risorse per la fascia giovanile con caratteristiche ricreative e di socialità, spazi dove poter svolgere attività e laboratori che possano mettere insieme interessi diversi.	14/169 (4)	8,28 %
Realizzazione pista ciclabile	Realizzazione di una pista ciclo-pedonale del tratto di strada che costeggia il Golf club di Tolcinasco in direzione Basiglio	8/169 (5)	4,73%
Rilancio parchi pubblici con volontariato	Promozione di forme di volontariato che prevedano l'affido e la custodia dei parchi urbani ai volontari	8/169 (5)	4,73 %

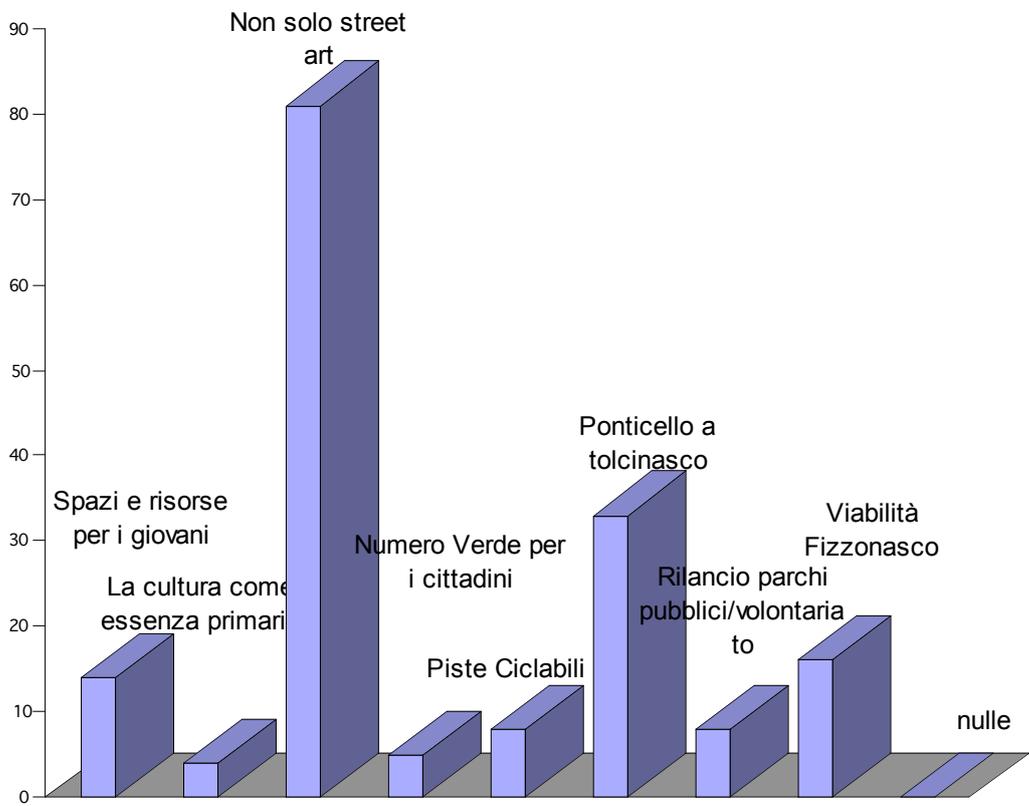
PRIORITA' CITTADINE ESCLUSE DAL CICLO DEL BILANCIO PARTECIPATIVO

Numero verde per i cittadini	Attivazione di un numero verde per le informazioni relative ai servizi comunali	5/169 (7)	2,96 %
La cultura come essenza primaria	Iniziative di scambio letterario con giovani autori europei del "Premio Letterario Fenice-Europa"	4/169 (8)	2,37 %

PRIORITA' CITTADINE GIA' ESCLUSE NEL NOVEMBRE 2004

Proposta	Descrizione	Motivazione esclusione
Pensilina alla fermata Pieve centro	Creazione di una pensilina alla fermata di Pieve Centro	Ordinaria amministrazione del Comune
Contributo comunale per oratori estivi	Stanziamiento di un contributo comunale a favore degli oratori delle tre parrocchie presenti sul territorio pievesi per l'organizzazione del Centro Ricreativo Estivo	Vedi dettaglio scheda (Sezione II)

PRIORITA' CITTADINE – SINTESI DEL VOTO



LA PARTECIPAZIONE A DICEMBRE 2004

Innanzitutto uno sguardo al numero dei votanti.

Ad aver partecipato alla fase finale del ciclo sono stati 169 cittadini, più o meno quanti avevano partecipato alla stessa fase un anno fa (erano 162, a fronte di un periodo di votazione che comprendeva però anche il mese di dicembre), ma sicuramente meno che i partecipanti alle assemblee di ottobre (quasi 300 persone)

Appare evidente la difficoltà di collegare la fase assembleare alla votazione finale.

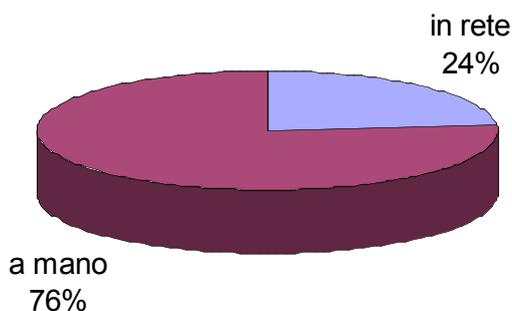
In particolare, incrociando questo dato con quelli successivi relativi alle fasce d'età e alla partecipazione per quartiere, sembrerebbe confermarsi una tendenza per cui la partecipazione delle fasce più anziane della popolazione in alcuni casi si esaurisce nell'incontro diretto con gli amministratori.

Adirittura i quartieri che hanno espresso il maggior numero di proposte sono stati molto meno presenti nella fase finale di indicazione delle preferenze: è difficile capire se tale fenomeno vada imputato ad una difficoltà specifica di questi quartieri a comprendere il meccanismo che regola il ciclo del bilancio partecipativo (raccolta delle proposte prima e votazione tra le proposte poi) o ad eventuali disfunzioni comunicative che possono essersi verificate, essendo coincisa la fase finale con il periodo delle vacanze natalizie.

Certamente le criticità qui evidenziate saranno oggetto di analisi nel prossimo documento che presenterà le linee guida del Bilancio Partecipativo per il 2005, che verrà elaborato subito dopo l'approvazione del Bilancio di Previsione 2005.

GRAFICO 1 - COMPILAZIONE DELLE SCHEDE

Dicembre 2004

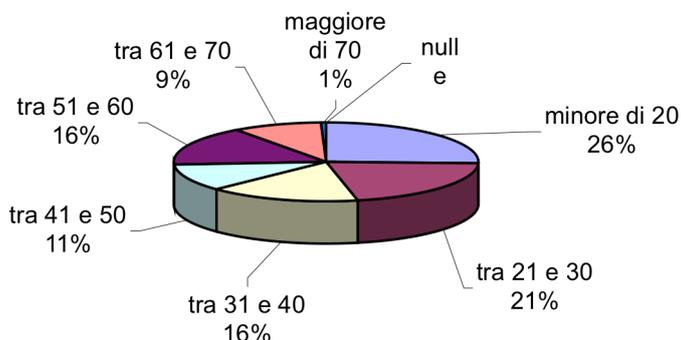


Il grafico mette in evidenza la prevalenza della modalità di raccolta diretta (tramite distribuzione e compilazione in loco) dei questionari nel corso delle assemblee e per consegna alla biblioteca, all'URP e al Centro Lavoro (dove le schede erano in distribuzione) rispetto alla modalità indiretta tramite sito web.

Per quanto le potenzialità di questo strumento possano essere sfruttate ancora meglio di quanto non si sia già fatto, rimarrà sempre comunque un limite strutturale alla partecipazione delle fasce non informatizzate della popolazione: le nuove tecnologie possono certamente accompagnare il processo partecipativo, ma non sostituire lo spazio di incontro fisico e l'uso della modulistica prestampata.

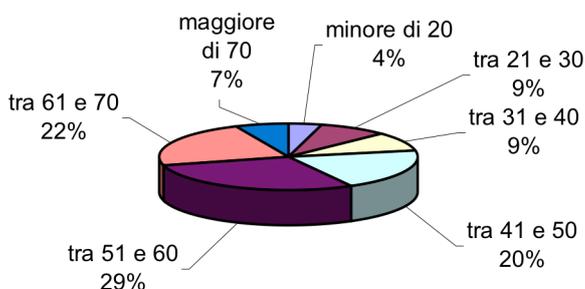
GRAFICO 2 - COMPOSIZIONE PARTECIPANTI PER FASCE D'ETA'

Dicembre 2004



Il grafico mette in evidenza il notevole incremento, nella votazione, della fascia di età dei cittadini più giovani, rispetto al dato di partecipazione alle Assemblee di ottobre 04 (che era intorno al 13%, accorpando le fasce minori di 20 e tra 21 e 30 arrivando con una percentuale del 47% nell'espressione della propria preferenza).

Ottobre 2004

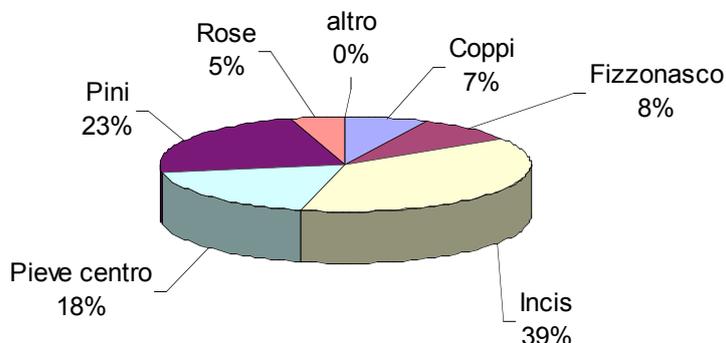


Si ha un incremento anche nella fascia di età dei cittadini tra i 31 e i 40 anni che quasi raddoppia, mentre si dimezzano le fasce dai 41 in su, che avevano una buona partecipazione alle Assemblee di ottobre. Il dato forse è da attribuire al fatto che la votazione si è svolta nel periodo invernale e a una minore facilità di accesso al canale informatico.

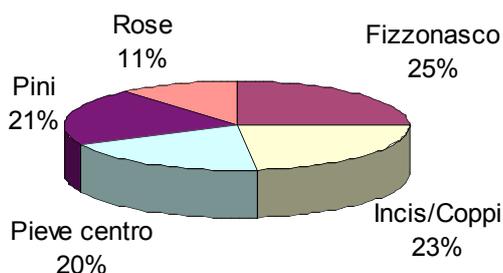


GRAFICO 3 - COMPOSIZIONE VOTANTI PER QUARTIERE

Dicembre 2004



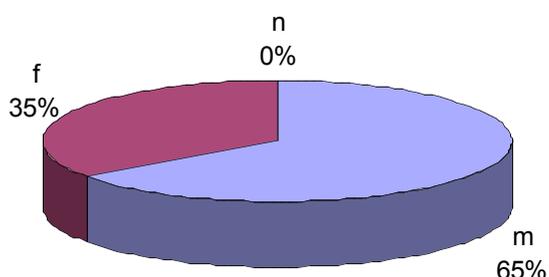
Ottobre 2004



Il dato relativo al coinvolgimento dei singoli quartieri evidenzia una variazione notevole delle percentuali che, se per il ciclo delle Assemblee di ottobre 2004 risultava piuttosto equamente distribuita (con una media intorno al 20% per quartiere, con un calo per il quartiere delle Rose all'11%) durante la fase delle votazioni i dati variano sensibilmente dimezzando la percentuale di via delle Rose (dall'11% al 5%), raddoppiando Incis e Coppi (dal 23% al 44%) e quasi "decimando" la partecipazione alla votazione dei cittadini di Fizzonasco che dal 25% scendono drasticamente a un 8%. Rimane stabile la partecipazione al ciclo del Bilancio Partecipativo di Pini e Centro.

GRAFICO 4 - COMPOSIZIONE VOTANTI PER GENERE

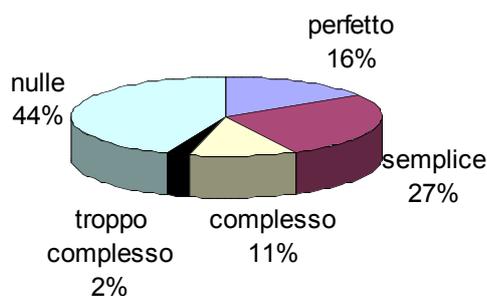
Dicembre 2004



La percentuale relativa alla presenza femminile non subisce notevoli variazioni, attestandosi a circa un terzo dei partecipanti e confermando così la tendenza di questo dato anche sul lungo periodo.

GRAFICO 5 – GIUDIZIO SUL FUNZIONAMENTO DEL BILANCIO PARTECIPATIVO

Dicembre 2004



In ultimo analizziamo l'espressione della valutazione dei cittadini rispetto al funzionamento del Bilancio Partecipativo. Le schede compilate che non portavano nessuna indicazione risultano in una percentuale troppo alta (44%) per poter trarre significative valutazioni.

Volendo effettuare comunque una valutazione parziale risulta, rispetto alle schede compilate, importante il dato che evidenzia di come il meccanismo sia definito di facile accesso da circa i $\frac{3}{4}$ dei votanti.



COSA SUCCEDERÀ ORA?

A questo punto diviene fondamentale verificare quante delle priorità rimaste sul tavolo verranno effettivamente inserite nel Bilancio di Previsione 2005 e con quale copertura di spesa prevista: si ricorda che l'obiettivo prefissato nel documento "Programma di applicazione del Bilancio Partecipativo" (marzo 2003) consisteva nell'approvazione di almeno il 66% delle priorità rimaste: tale quota indica il margine di discrezionalità dell'Amministrazione Comunale, che si applicherà secondo criteri di validità e effettiva opportunità di realizzazione della proposta.

Nelle prossime settimane il Bilancio di Previsione per il 2005 e i documenti che normalmente sono allegati (bilancio pluriennale e relazione previsionale e programmatica) saranno discussi dal Consiglio Comunale.

Riassumiamo i passaggi poc'anzi elencati in questa tabella.

	Priorità Cittadine in gioco
Ottobre 2004 (raccolta delle proposte)	13
Novembre 2004 (verifica della fattibilità)	8
Dicembre 2004 (indicazione dei cittadini)	6
Percentuale prefissata	66%

L'obiettivo da verificare coincide quindi con l'approvazione e l'inclusione nel Bilancio di previsione 2005 di almeno 4 delle Priorità Cittadine rimaste in gioco dopo la fase finale appena conclusa.

Una volta che il bilancio sarà quindi approvato, gli stanziamenti e i relativi capitoli di bilancio di riferimento che serviranno a intervenire sulle priorità indicate dai cittadini, verranno resi pubblici tramite la consueta pubblicazione on line e con il recapito a ogni famiglia pievese dell'opuscolo dal titolo "Bilancio al Cittadino".